Passo della Sentinella 2717m 9 C

Itinerario lussuoso. Ha tutto quello che si può chiedere ad una gita di medio impegno: ambiente superbo, fra i più belli delle Dolomiti, gran sciata, canale finale un po' ripido ma sempre con difficoltà contenute. Inoltre, se non vi spaventano i 45 minuti a piedi necessari per raggiungere

il Rifugio Berti, questo percorso è quasi sempre fattibile ed estremamente piacevole fino in estate inoltrata.

Difficoltà Dislivello 1450 m Ore salita Orientamento Sud-est

Diff.Alpinistica Frequentazione *** Valutazione



Salita

Dai Bagni di Valgrande o dal Rifugio Lunelli (1568 m) se la strada è aperta, si entra con l'itinerario 87, nell'affascinante e ampio Vallon Popera che, con la neve, diventa ancora più bello che in estate. Tenendosi sempre nel fondo del vallone, si punta direttamente alla forcella superando i circa 150 metri di ripido canale finale eventualmente a piedi e a volte, se la neve è dura, anche con ramponi. Bel panorama su entrambi i versanti.

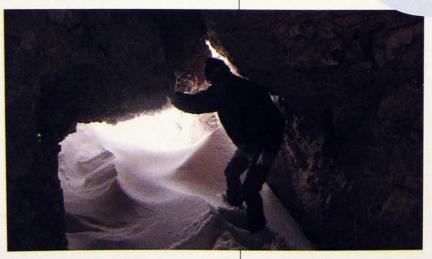
Discesa

Tutta da godere! Anche in tarda primavera, sfruttando i canali intasati da valanghe, si può arrivare con gli sci quasi fino a Selvapiana. Sciata semplice ma memorabile, che verrà voglia di ripetere più e più volte!

L'originale struttura roccio-sa del Passo della Sentinella è stata prodotta secondo una leggenda, dalla pressione del pollice di

un gigante

Nella grotta del Passo



Gli inverni del 1916-17 furono assolutamente eccezionali sia per le temperature (in quota fino a -42°C) sia per le precipitazioni (fino a 8 metri di neve, senza considerare gli accumuli da vento). Il "regalo" più spaventoso fatto dal "generale inverno" fu recapitato venerdì 13 Aprile 1916 quando su tutto il fronte alpino, in un solo giorno, morirono sotto le valanghe oltre 10.000 soldati ! Alla fine del conflitto 15-18, senza considerare i feriti, si conteranno circa 40.000 vittime dovute alla "morte bianca"

